



TRA LUCI E OMBRE

13 gennaio

24 febbraio 2026

Quando si parla di cinema, si è soliti menzionare il o la regista, dimenticandoci che dietro alle immagini che vediamo sullo schermo, alla musica che le accompagna, ai dialoghi degli attori che ascoltiamo, alle ambientazioni in cui si svolgono le storie, ci sono professionisti che hanno contribuito in maniera fondamentale al risultato che poi andremo a vedere nel buio delle sale. Con questa rassegna, abbiamo dunque scelto di mettere in luce una di queste professioni del cinema, ossia quella del direttore della fotografia (dalle sue radici greche "colui che scrive con la luce").

La storia del cinema è molto recente rispetto a quella di altre forme d'arte e la sua estetica ha subito molti cambiamenti in seguito allo sviluppo di nuove tecnologie. I direttori della fotografia di cui abbiamo scelto di presentare uno dei tanti film sui quali hanno lavorato, sono fra i migliori della loro generazione e hanno utilizzato al meglio gli strumenti disponibili al momento, influenzando profondamente la percezione dello spettatore e rendendo il film un'opera d'arte.

entrata
CHF 12 | intero
CHF 10 | soci ordinari, AVS, apprendisti
Gratuito | abbonati, studenti



CINEMA IRIDE, LUGANO martedì – 20.30

13 gennaio

DAYS OF HEAVEN

Terrence Malik | USA 1978
fotografia: Néstor Almendros
v.o. inglese; st. italiano, 94'

20 gennaio

THE MAN WHO WASN'T THERE

Joel Cohen | USA 2001
fotografia: Roger Deakins
v.o. inglese; st. italiano, 116'

27 gennaio

RUSSKIJ KOVCHEG

Alexsander Sokurov | Russia 2002
fotografia: Tilman Büttner
v.o. russo; st. italiano, 99'

3 febbraio

STRANGERS ON A TRAIN

Alfred Hitchcock | USA 1952
fotografia: Robert Burks
v.o. inglese; st. italiano, 101'

10 febbraio

MISSISSIPPI BURNING

Alan Parker | USA 1988
fotografia: Peter Biziou
v.o. inglese; st. italiano, 128'

17 febbraio

BARRY LYNDON

*ore 20.00

Stanley Kubrick | USA, GB 1975
fotografia: John Alcott
v.o. inglese; st. italiano, 184'

24 febbraio

THE SONG OF SCORPIONS

Anup Singh | CH, F, SGP 2017
fotografia: Pietro Zuercher
v.o. hindi; st. francese, tedesco, 119'